

11/11/2007

## Cementificio, dietrofront della Regione

CARMINE D'ANGELO Pietravairano ha vinto la sua battaglia ambientalista. Il Monte di Monaco è salvo. La cava e l'annesso cementificio Moccia non si faranno. Almeno non sul territorio di Pietravairano, come era stato inizialmente disposto dal Piano regionale di delocalizzazione delle attività estrattive (Prae). Dopo l'approvazione all'unanimità del consiglio regionale, anche la giunta di Bassolino ha infatti ratificato la mozione presentata dal consigliere Gennaro Oliviero, che prevede la sospensione del Prae e l'apertura di un nuovo tavolo di negoziazione per ridiscutere daccapo l'intero progetto. La notizia è stata diffusa ieri da Maria Acquaro e Pietro Lo Greco, rispettivamente a capo del «Comitato civico per la difesa e la tutela di Pietravairano» e del «Gruppo di coordinamento intercomunale contro la cava». La decisione della giunta, che verrà pubblicata nei prossimi giorni sul Burc (il Bollettino ufficiale della Regione Campania), è stata comunicata personalmente ad Acquaro dallo stesso Oliviero. La mozione approvata dalla giunta rimette adesso tutto in discussione, scongiurando ormai in modo definitivo il rischio della delocalizzazione della cava Moccia sul sito paesaggistico del Monte di Monaco. In particolare, la giunta ha tenuto conto «dell'espressa opposizione del comune di Pietravairano e della mancanza di pubblico interesse e pubblica utilità - come è scritto nel testo della mozione -, nonché del grave danno paesistico e ambientale». A questa motivazione s'è aggiunta quella della riforma del titolo V della Costituzione, secondo cui «l'ente Comune ha rilevanza costituzionale e prioritaria, e dunque il parere espresso su radicali modifiche del suo territorio non può essere sic et simpliciter considerato irrilevante e non ostativo». La notizia è stata accolta con entusiasmo e soddisfazione da parte di tutta la cittadinanza di Pietravairano. «Quando Oliviero me lo ha comunicato - ha commentato Maria Acquaro - quasi non riuscivo a crederci. Ero talmente emozionata che non sono riuscita a dormire per tutta la notte. Questa decisione rappresenta la vittoria dei cittadini di Pietravairano, a cui va un profondo ringraziamento essere stati capaci di unirsi e lottare per la difesa del proprio territorio». Parole di elogio vanno anche al consigliere Oliviero ed all'assessore provinciale Maria Carmela Caiola: «Il loro impegno s'è rivelato decisivo per la nostra causa», conclude Acquaro. Emozionato per il traguardo raggiunto anche Lo Greco, che definisce «la decisione della giunta un atto politico di grande responsabilità e coscienza, che ricongiunge i cittadini con la politica dando a tutti una nuova iniezione di fiducia nelle istituzioni del nostro territorio». Oltre alla modifica del Prae, la mozione approvata dalla giunta getta anche le basi per l'avvio della procedura di istituzione dell'ente parco del Monte Maggiore, che allontanerebbe per sempre da Pietravairano e dai Comuni limitrofi lo spettro di qualsiasi futuro ecomostro, a cominciare proprio dalla installazione delle centrali a biomasse, di cui si è parlato tanto in questi ultimi giorni.